

UNENDOCI TUTTI PER ESSERE UN SOLO POPOLO

Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme!

Guardate. Sedici sorelle, tutte molto diverse. Eppure, stiamo tutto il giorno insieme. Com'è possibile?

«È per grazia di Dio che i fratelli dimorano nell'unità. Non è per le loro forze né per i loro meriti, ma per dono di Dio».¹

«In Lui ciò che a noi sembra opposto si ricompone in unità».² «Solo nel cuore di Gesù troviamo la nostra vera umanità di figli di Dio e di fratelli tra noi».³

Perché dovrei credere che ci sia qualcosa di buono nella fatica di ricercare la comunione, sopportare quel caratteraccio di mia sorella, quell'abitudine di mio marito, la lamentela del mio collega? Perché Cristo questo domanda insistentemente al Padre: «che tutti siamo *una sola cosa*. Si tratta del bene più grande che possa essere desiderato, perché questa unione universale realizza tra le creature l'eterna comunione d'amore in cui si identifica Dio stesso, come Padre che dà la vita, Figlio che la riceve e Spirito che la condivide.

Il Signore non vuole che noi, per unirci, ci sommiamo in una massa indistinta, ma desidera che siamo uno. L'unità, per la quale Gesù prega, è una comunione fondata sull'amore stesso con cui Dio ama. E come tale è prima di tutto un dono, che Gesù viene a portare».⁴ E questo dono, lo riceviamo per mezzo della Chiesa, «che partorisce tutti con il battesimo».⁵ Ecco «qual è la vera grandezza della Chiesa: grembo da cui anche noi siamo stati generati e al tempo stesso il gregge, il campo che ci è dato perché lo curiamo e lo coltiviamo, lo alimentiamo con i Sacramenti della salvezza e lo fecondiamo con il seme della Parola, così che, solido nella concordia ed entusiasta nella missione, cammini alla luce del fuoco di Dio».⁶

¹ Agostino, *Esp. Sal* 132,10.

² Leone XIV, *Catechesi*, 14.06.2025.

³ Leone XIV, *Messaggio ai sacerdoti in occasione della Giornata della santificazione sacerdotale*, 27.06.2025.

⁴ Leone XIV, *Omelia alla S. Messa per il Giubileo delle famiglie, dei nonni e degli anziani*, 1.06.2025.

⁵ Agostino, *Sul battesimo contro i Donatisti*, 1,15.23.

⁶ Leone XIV, *Discorso al Collegio Cardinalizio*, 10.05.2025.

Quindi tutti noi, rinati nell'acqua del fonte battesimale, «siamo popolo di Dio, testimonianza del fatto che Dio non si è stancato di radunare i suoi figli, pur diversi, e di costituirli in una dinamica unità».⁷ «La nostra comunione si realizza nella misura in cui convergiamo nel Signore Gesù. Più siamo fedeli e obbedienti a Lui, più siamo uniti tra di noi. Perciò, come cristiani, siamo tutti chiamati a pregare e lavorare insieme per raggiungere questa meta, che è e rimane opera dello Spirito Santo».⁸

«Solo nell'amore di Dio Padre potrai amare i tuoi fratelli con un "di più". Tutti siamo costituiti *pietre vive*, chiamati a costruire l'edificio di Dio nella comunione fraterna, nell'armonia dello Spirito, nella convivenza delle diversità. Come afferma Agostino: *La Chiesa consta di tutti coloro che sono in concordia con i fratelli e che amano il prossimo*». Insieme al Santo Padre sia questo «il nostro primo grande desiderio: *una Chiesa unita, segno di unità e di comunione, che diventi fermento per un mondo riconciliato*.

Vediamo ancora troppa discordia. E noi vogliamo essere, dentro questa pasta, un piccolo lievito di unità, di comunione, di fraternità. Noi vogliamo dire al mondo, con umiltà e con gioia: guardate a Cristo! Avvicinatevi a Lui! Accogliete la sua Parola che illumina e consola! Ascoltate la sua proposta di amore per diventare la sua unica famiglia: *nell'unico Cristo noi siamo uno*».⁹ «Molte membra, un corpo solo: Cristo. Senza il nostro Capo non valiamo nulla. Con il nostro Capo siamo la vite; senza il nostro capo siamo tralci spezzati, destinati soltanto al fuoco. Per questo Egli dice: *senza di me non potete far nulla*. Sì, o Signore, nulla senza di te, ma tutto in te».¹⁰ «Il Signore sa bene che solo uniti a Lui e uniti tra di noi possiamo portare frutto e dare al mondo una testimonianza credibile».¹¹

«Nessuno è cristiano da solo! Siamo parte di un popolo. Agostino dei primi discepoli dice: *Erano diventati tempio di Dio, non solo come singoli ma tutt'insieme*. La vita cristiana non si vive nell'isolamento. Si vive con gli altri, in un gruppo, in una comunità, perché Cristo risorto si rende presente fra i discepoli riuniti nel suo nome».¹²

⁷ Leone XIV, *Omelia alla S. Messa con ordinazioni sacerdotali*, 31.05.2025.

⁸ Leone XIV, *Discorso ai rappresentanti di altre chiese e comunità ecclesiali e di altre religioni*, 19.05.2025.

⁹ Leone XIV, *Omelia alla S. Messa per l'inizio del ministero petrino*, 18.05.2025.

¹⁰ Agostino, *Esp. sui Salmi 30*, Esp. II, Disc. 1, 4.

¹¹ Leone XIV, *Discorso al clero della Diocesi di Roma*, 12.05.2025.

¹² Leone XIV, *Discorso ai moderatori delle associazioni di fedeli, dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità*, 6.06.2025.

Quando vivi questa comunione, «la tua anima non è più tua, ma di tutti i fratelli e anche le loro anime sono tue, o meglio, le loro anime insieme alla tua non formano più se non un'anima sola, l'unica anima di Cristo».¹³

I primi battezzati «vivendo concordemente nell'amore cristiano, non rivendicavano alcuna cosa come propria, ma avevano tutto in comune ed erano un'anima sola ed un cuor solo in Dio»;¹⁴ così anche tra noi «c'è una grande varietà di doni, che vengono concessi per l'utilità comune, e forse tu non hai nessuno di questi doni. Ma se ami, non si può dire che non hai niente; perché, se ami l'unità, qualunque cosa possieda un altro la possiede anche per te».¹⁵

Infatti «cosa crea l'unità se non la carità? E la carità di Dio è *stata riversata nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato donato. È lo Spirito -dunque- che vivifica*».¹⁶

«L'amore del Signore, da cui siamo chiamati a lasciarci abbracciare e plasmare, è universale, e ai suoi occhi – e di conseguenza anche ai nostri – non c'è posto per divisioni e odi di alcun tipo. Che nessuno vada perduto, ma che tutti, anche attraverso di noi, conoscano Cristo e abbiano in Lui la vita eterna. È un invito a farci intimamente uniti a Gesù, seme di concordia in mezzo ai fratelli, caricandoci sulle spalle chi si è perduto, donando il perdono a chi ha sbagliato, andando a cercare chi si è allontanato o è rimasto escluso, curando chi soffre nel corpo e nello spirito, in un grande scambio d'amore che, nascendo dal fianco trafitto del Crocifisso, avvolge tutti gli uomini e riempie il mondo. Quanto più ci sarà unità tra di noi, tanto più sapremo condurre anche gli altri all'ovile del Buon Pastore, per vivere come fratelli nell'unica casa del Padre».¹⁷

«Se dunque dobbiamo tutti cooperare alla grande causa dell'unità e dell'amore, cerchiamo di farlo prima di tutto con il nostro comportamento nelle situazioni di ogni giorno, a partire anche dall'ambiente lavorativo. Ognuno può essere costruttore di unità con gli atteggiamenti verso i colleghi, superando le inevitabili incomprensioni con pazienza, con umiltà, mettendosi nei panni degli altri, evitando i pregiudizi, e anche con una buona dose di umorismo».¹⁸

¹³ Agostino, *Lettere*, 243, 4.

¹⁴ Agostino, *Prima catechesi cristiana*, 23, 42.

¹⁵ Agostino, *Commento al Vangelo di S. Giovanni*, Omelia 32, 8.

¹⁶ Agostino, *Commento al Vangelo di Giovanni*, Omelia 27, 6.

¹⁷ Leone XIV, *Omelia alla S. Messa per il Giubileo dei sacerdoti*, 27.06.2025.

¹⁸ Leone XIV, *Discorso agli ufficiali della Curia Romana e dipendenti della Santa Sede, del Governatorato SCV e del Vicariato di Roma*, 24.05.2025.

«Insieme, come unico popolo, come fratelli tutti, camminiamo incontro a Dio e amiamoci a vicenda tra di noi».¹⁹

Già ora «possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato»,²⁰ «insieme noi uniamo cielo e terra».²¹ «Un giorno saremo tutti *uno unum*: una cosa sola nell'unico Salvatore, abbracciati dall'amore eterno di Dio. Non solo noi, ma anche i papà e le mamme, le nonne e i nonni, i fratelli, le sorelle e i figli che già ci hanno preceduto nella luce della sua Pasqua eterna».²²

«O Cristo, che sei la nostra pace, rendici una cosa sola, affinché possiamo con verità cantare: *Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme!*»²³
Amen.

¹⁹ Leone XIV, *Omelia alla S. Messa per l'inizio del ministero petrino*, 18.05.2025.

²⁰ Leone XIV, *Benedizione apostolica "Urbi et Orbi"*, 8.05.2025.

²¹ Leone XIV, *Omelia alla S. Messa con ordinazioni sacerdotali*, 31.05.2025.

²² Leone XIV, *Omelia alla S. Messa per il Giubileo delle famiglie, dei nonni e degli anziani*, 1.06.2025.

²³ Agostino, *Discorso ai fedeli della Chiesa di Cesarea*, 4.